

Decolla 'Fondimpresa' In arrivo soldi alle aziende per formare i dipendenti



■ A pagina 4

Finanziamenti alle aziende spezzine alla ricerca di formazione e sviluppo

Patto tra Confindustria e sindacati. Il tesoretto di 'Fondimpresa'

INNOVAZIONE

**Nuove competenze
anche per ridare lavoro
a chi ha perso il posto**

— LA SPEZIA —

IL RILANCIO economico passa anche attraverso l'adesione a Fondimpresa. Parliamo della formazione del personale che ogni azienda, dalla più piccola alla più grande, può avviare senza costi, in tempi rapidi e con un robusto sostegno economico. L'obiettivo? L'innovazione tecnologica e quindi dell'incremento della produzione. Parliamo anche dell'opportunità dei lavoratori, da quelli con il posto fisso a quelli fuori dal ciclo produttivo per mobilità o cassa integrazione, di acquisire nuove competenze da spendere sicuramente per una chance.

Aziende e lavoratori, dicevamo. Non per niente Fondimpresa è un'iniziativa che vede a braccetto sia Confindustria, sia le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil. Spezia infatti non vuole perdere il treno della formazione, in un periodo di crisi economica, grazie a un tesoretto a cui attingere.

E COSÌ giovedì è previsto il via ufficiale alla partita-Fondimpresa con un seminario che rappresenta una sorta di 'vademecum' per l'adesione al fondo e all'accesso agli aiuti finanziari. Lo ospiterà dalle 9,30 la sala 'Piero Pozzoli' di Confindustria. Ieri, sempre nella sede dell'associazione di via Don Minzoni, è andata in scena un'anteprima con la presentazione dell'evento da parte della commissione provinciale di Fondimpresa. Giorgio Bucchio-

ni, presidente di Confindustria, nel fare gli onori di casa, ha sottolineato come la formazione dei dipendenti rappresenti un punto di interesse comune tra aziende e sindacati. Come nasce? Attraverso il versamento all'Inps dello 0,30 per cento sui salari da parte dei datori di lavoro. Fondi che poi le aziende gestiscono per loro conto se ne hanno le possibilità, altrimenti se ne fa cari-



co l' Inps. David Nerini (Cgil) gli ha fatto eco osservando la dialettica tra le parti a livello territoriale per mettere a punto i piani di formazione dei lavoratori. Sulla stessa lunghezza d'onda Massimo Sensoli (Fim-Cisl) che ha parlato di buona prassi, cioè di buon rapporto tra datori di lavori e organizzazione sindacali, e come ce ne siamo bisogno per puntare dritti sullo sviluppo. Sensoli ha annunciato la partecipazione al seminario di Antonello Cisotti, responsabile nazionale della Fim-Cisl dei fondi professionali per la formazione continua. Una sinergia tra le parti che Riccardo Bronzi (Uil) non ha esitato a definire 'felice' nel ricordare tutti gli aspetti tecnici. Aspetti ripresi in dettaglio da Paola Strati di Confindustria.

QUEST'ULTIMA ha portato ad esempio il caso dei lavoratori ex San Giorgio, inseriti a tempo pieno in Asg, dopo la formazione portata avanti grazie a Fondimpresa. Strati ha spiegato che le aziende interessate, in appena due settimane, riescono ad avviare la formazione dei propri dipendenti. Le risorse a disposizione danno anche la possibilità ai lavoratori impegnati nella formazione, quello alle prese con ammortizzatori sociali, di ritrovarsi un supporto economico fino a 600, oltre a competenze per andare verso una nuova occupazione.

Manrico Parma



Vademecum

Il seminario

IL convegno di giovedì, nella sala 'Pozzoli' in Confindustria sarà aperto alle 9,30 da Paola Strati (Confindustria). Poi gli interventi di Riccardo Bronzi (Uil), Antonello Cisotti (Fim-Cisl nazionale), Federica Pesce (Fondimpresa Liguria), David Nerini (Cgil). Il question time alle 11. Alle 12 conclusioni di Claudio Banci (presidente Fondimpresa Liguria)

Platea in crescita

Fondimpresa per la provincia della Spezia vanta già l'iscrizione di 387 aziende. Sono circa 8mila i lavoratori coinvolti. A livello nazionale le aziende aderenti sono più di 140 mila mentre gli addetti ammontano a più di 4 milioni

Competitività

L'incontro di giovedì focalizzerà l'attenzione sulle opportunità offerte da Fondimpresa: due rivolte alla formazione delle piccole e medie imprese, altre due alle grandi aziende per percorsi formativi a sostegno dell'innovazione tecnologica

Le opportunità

Le piccole e medie imprese potranno ricevere contributi aggiuntivi fino a 10mila euro per corsi ai dipendenti. Per le grandi aziende a disposizione plafond fino a 3,6 milioni. Fino a 5,6 invece per la realizzazione di piani formativi rivolti ai lavoratori a rischio posto

